

eolpevoli macchinazioni dei rivoluzionarii che aveano eccitata tanta agitazione erano proprie a giustificare le inquietudini. Si vedrà in breve sino a qual grado esse portarono l'effervescenza nello spirito della gioventù.

Per la legge del 28 maggio il preventivo dell'anno 1818 fu definitivamente fissato nella somma di un miliardo quattrocentoquattordici milioni, quattrocentotrentatremila settecentotrentasei franchi. L'introito fu bilanciato colla spesa mercè una somma di trentaquattro milioni, cinquecentonovantanovemila trecentoventicinque franchi, prelevata sui prodotti del 1819.

Il governo, paventando gli effetti dell'agitazione che regnava in Parigi, vi avea chiamato alcuni reggimenti della guardia reale per aumentarne la guarnigione. Alcuni oratori del lato sinistro della camera dei deputati reclamarono contra tale misura, lagnandosi che attentasse all'indipendenza e alla libertà di cui aveano duopo per discutere e votare le leggi giusta la loro coscienza. Frattanto si aprì nel giorno 15 maggio in quella camera la discussione della legge sulle elezioni. Alle sessioni dei deputati si recarono puntualmente e in gran frequenza gli studenti di diritto e medicina che vi prendeano molto interesse; e nel 3 giugno la camera adottò colla maggioranza di cinque voti l'articolo primo della legge che fissava la creazione di due collegi elettorali. In quel giorno erasi raccolta intorno il palazzo del corpo legislativo una torma di studenti, i quali inteso appena l'emesso voto proruppero in mormorazioni. Terminata la sessione, essi recaronsi sulla via dei deputati facendo sentire le grida di *Viva la carta*, e nell'istante stesso un certo numero d'individui vestiti di sovrabbiti turchini, con bianche insegne sui cappelli, avvicinosi ai deputati liberali colle grida di *Viva il re*, minacciandoli con grossi bastoni che aveano in mano, e in tal guisa li accompagnarono sino alle loro carrozze. Furono tali i funesti effetti della discordia manifestata dal pubblico in proposito alla legge di elezione. Si disse che quegli individui fossero guardie del corpo travestite; eransi sdegnati per la resistenza dei deputati liberali, e perciò aveansi diportato contr'essi in tal modo; ma ben tosto formaronsi numerosi gruppi, succedero confusioni, grida, querele, si agitarono in aria i bastoni, e lo spirito di sedizione animava